

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO

2015-2020

Sindaco Manuela Pintus

Gentili Consiglieri, signor Segretario, innanzitutto ho piacere di porgervi i miei saluti e il mio più sincero augurio di buon lavoro a tutti voi, a tutti noi.

Nel presentarvi quest'oggi il documento sulle linee programmatiche del mandato 2015-2020, non posso che iniziare con una doverosa premessa, con la quale estendere i ringraziamenti a tutti coloro che hanno assistito la lista "Si per Arborea", in primo luogo accettando di farne parte con la candidatura. Quindi i nostri Consiglieri eletti e le candidate non elette. Le persone che hanno collaborato a vario titolo e con grande passione per la stesura del programma amministrativo e in generale per il contributo dato durante la campagna elettorale. Un ringraziamento infine a noi tutti, Consiglieri qui presenti, per aver saputo mantenere un clima civile e sufficientemente rispettoso durante il periodo che ci ha visto competere fino alla giornata del voto del 31 maggio scorso.

I punti che vado a vado a leggere, rispetto alle linee programmatiche, si fondano su pochi ma essenziali principi di metodo e di sostanza: realismo, prudenza, correttezza.

Sono stati questi, del resto, gli stessi principi che hanno accompagnato la realizzazione del programma amministrativo presentato ai cittadini, e su questi si baserà (come si sta già basando da diverse settimane) il lavoro che ci attende.

Permettetemi, in coda a questa premessa, di spendere qualche parola sul ruolo del Consiglio comunale, ruolo che certo non siamo noi ad attribuire ma che semplicemente intendiamo rafforzare, in termini di legittimità, dignità, spirito di collaborazione e di ascolto. Definirsi il Sindaco di tutti è una formula nobile, ma che diviene priva di senso se si disconosce il ruolo di quei consiglieri che sono stati appoggiati e votati da chi preferiva altri a noi. Quindi è mio intendimento contribuire a riportare serenità in quest'aula, adottando gli accorgimenti che tutti qui dentro, maggioranza e minoranza, vorrete suggerire e indicare. La forza dei numeri che qualsiasi maggioranza detiene non dovrebbe mai trasformarsi in una sterile prova muscolare, ma andrebbe invece utilizzata con razionalità, con diligenza e con il riconoscimento che ogni opinione, anche quando critica, nasce con pari dignità.

Qui di seguito, vado a presentarvi le principali linee di intervento su cui si intende agire nel corso dei prossimi cinque anni.

L'ordine dei temi non indica una gerarchia in termini di importanza, ma offre una traccia in senso cronologico, partendo dalle cose che riteniamo più urgenti e spostandoci via via in una prospettiva di medio mandato e di fine mandato.

Organizzazione e ottimizzazione delle aree, funzioni e uffici comunali

Vincoli stringenti, normativa in continua evoluzione, limiti di spesa. Sono solo alcuni degli aspetti critici che sembrano rallentare, talvolta ingessare, la macchina amministrativa.

Prendere possesso dei nostri incarichi ha immediatamente evidenziato l'urgenza di una fitta interlocuzione con il personale amministrativo, attraverso la quale siamo venuti a conoscenza delle richieste, delle necessità, di tante questioni irrisolte e complesse che esistono nella casa municipale. È luogo comune affermare che gli enti locali sono ormai privi di risorse, ma le prime risorse sono sempre (in qualsiasi organizzazione) quelle umane. In questi uffici tali risorse sono insufficienti, anche per via dei vincoli normativi che rendono complicato integrare le figure professionali di cui c'è assoluto bisogno.

Lo sforzo che questa Giunta e tutta la maggioranza stanno compiendo già dalle prime settimane è dunque mirato a rintracciare ogni strumento giuridico in grado di garantire, nel breve periodo, la reintegrazione di almeno una unità lavorativa fondamentale, individuata con priorità nell'Area Tecnica. Non sfuggono le altre lacune, non meno preoccupanti, tra cui l'assenza dell'assistente sociale. La nomina di un nuovo organo di revisione (che si compie proprio oggi) e – ovviamente – il nuovo Segretario dell'ente, anch'egli di prossima nomina, saranno pedine preziose in un mosaico da ricostruire e – soprattutto – da rimotivare.

Revisione e riscrittura dei Regolamenti, aggiornamento e ammodernamento dello Statuto comunale

I Comuni applicano lo Statuto e i Regolamenti. Si tratta di strumenti indicativi, ispiratori, che hanno forza di Legge, pur subordinata ai ranghi superiori. Questi strumenti sono ampiamente superati, vecchi, molti dei quali anacronistici rispetto alle nuove sfide che ci attendono e alcuni, addirittura, si fondano su riferimenti normativi non più in vigore. Si rende necessario operare con la massima urgenza alla loro revisione, quando non anche alla completa riscrittura. Senza Regolamenti aggiornati sarà impossibile avere garanzie, amministratori e cittadini, di fronte a interlocutori non sempre limpidi o portatori di idee e progetti di interesse generale. Senza Regolamenti ben strutturati siamo tutti più deboli, più aggredibili, più incerti. Abbiamo dunque esigenza di rinfrescare questi strumenti, metterli al passo con la normativa vigente, renderli soprattutto coerenti con l'idea di sviluppo che stiamo immaginando. Anche su questo agiremo nell'immediato, di concerto con i Responsabili, i funzionari e tutti i consiglieri comunali. Sarà un lavoro di ristrutturazione della macchina amministrativa, di respiro lungo, che ci auguriamo possa dare frutti negli anni, superando la visione miope del fare le cose nella speranza di risultati effimeri e provvisori.

Verde pubblico e Decoro urbano

Tra le richieste più pressanti, riceviamo molti inviti a curare con maggiore attenzione il verde pubblico e garantire una situazione accettabile di decoro urbano. Sapevamo e sappiamo ancor di più oggi che non è semplice, per ragioni note a tutti: il dimezzamento del personale (da quattro a due unità) che si occupa della manutenzione ordinaria e talvolta straordinaria nelle strade e nelle piazze,

le risorse sempre più esigue da destinare a cantieri provvisori, l'impossibilità oggettiva di pianificare interventi strutturali sulla rete viaria per mancanza di fondi di bilancio e potrei continuare. Cosa si sta dunque facendo e cosa si pensa di fare? In primo luogo, a luglio è stato attivato il cantiere civico con la messa in opera di nove addetti, dei quali otto si occupano di pulizia delle strade e una garantirà le pulizie nel museo della bonifica. Siamo in attesa di sbloccare dalla Regione la partenza dei "cantieri verdi", progetto da attivare per le finalità previste dalla vigente normativa regionale e nazionale, che ci auguriamo possa aggiungere per almeno 14 settimane due lavoratrici ex Compau in attività legate alla "prevenzione degli incendi, del dissesto idrogeologico e del diffondersi di discariche abusive" come enunciato esplicitamente dalle finalità previste dall'art. 8, comma 10bis della legge n. 89/2014.

Ma il Decoro urbano non può passare ormai esclusivamente per percorsi tradizionali. Allo studio della maggioranza è la predisposizione di strumenti regolamentati di partecipazione attiva dei cittadini, attraverso l'istituzione di comitati di quartiere e di contratti di sponsorizzazione, attraverso i quali mettere in movimento le energie presenti nel territorio, a partire dai singoli cittadini desiderosi di offrire la propria disponibilità, e dalle attività produttive che da questi percorsi innovativi potrebbero migliorare la propria immagine attraverso un contributo finalizzato alla crescita dell'immagine del paese.

La partecipazione della popolazione al miglioramento della qualità della vita, accompagnerà l'intera legislatura e ci auguriamo possa divenire uno strumento virtuoso di cui l'amministrazione comunale riuscirà a giovare in maniera costante e organica anche in futuro.

Anche questo, per intenderci, farà parte del fondamentale lavoro di aggiornamento e rivisitazione dei regolamenti, e sarà quindi assoggettato ad apposito regolamento, in modo tale da garantire trasparenza, sicurezza, coinvolgimento e qualità del servizio, a fronte di costi di attivazione irrisori se non nulli.

Ambiente e salvaguardia del patrimonio naturale

Arborea fonda la sua stessa identità storica sul controllo e il governo rispettoso delle risorse naturali. La salvaguardia ambientale passa in primo luogo per la conservazione del patrimonio esistente, attraverso un modello organizzato di prevenzione e controllo.

In termini di prevenzione, permettetemi solo un cenno a una questione che non è ancora chiusa. Mi riferisco al progetto di trivellazione della Saras, denominato Progetto Eleonora. Mentre siamo riuniti in adunanza consiliare, la vertenza si trova in pendenza di giudizio al Tar Sardegna, a seguito di ricorso della Società proponente. Ritengo si tratti di un preciso dovere dell'intero Consiglio comunale prendersi carico di ogni eventuale conseguenza possa derivare dall'esito del Tribunale amministrativo. In quanto dovere consiliare, questo evidentemente esula dalle linee programmatiche del Sindaco e sconfina nella richiesta di un lavoro di squadra, che auspico possa vederci tutti protesi verso la messa in opera di tutte le prerogative dell'amministrazione comunale.

Chiuso questo inciso, la Giunta ha immediatamente inteso relazionarsi con la Regione Sardegna in riferimento al Programma di interventi da realizzare nell'ambito del percorso di utilizzo dei

dipendenti della Società Bonifiche Sarde. Stiamo infatti seguendo la Conferenza dei Servizi relativamente al Progetto di riqualificazione dei litorali di Arborea e Terralba, in collaborazione con l'Ente Foreste Sardegna. Si tratta di un piano di estremo interesse, proteso nel medio e lungo termine, che combina in modo relazionale le singole componenti ambientali della nostra costa all'interno di un'unica matrice (zona balneare, spiaggia, litorale, pineta) e ne individua le caratteristiche e le potenzialità di sviluppo, non solo in senso strettamente conservativo, ma secondo un approccio che mira all'efficienza in termini assoluti, ivi compresa la possibilità di indotto turistico.

Superata la fase stagionale più critica, in relazione agli interventi di pulizia della spiaggia, ci adopereremo per tempo, già a partire dal prossimo autunno, per mettere a sistema un metodo più efficace e efficiente di gestione del lungomare. Ritengo sia da superare la vecchia politica gestionale, perennemente emergenziale, che non riesce più a far fronte né alle esigenze di decoro delle spiagge a fini turistici, né ai continui sviluppi e cambiamenti della normativa in materia di tutela ambientale. È sempre più evidente che si rende necessario un percorso condiviso attraverso il quale poter garantire, già dalla prossima stagione estiva, la pulizia del litorale con maggiore puntualità e valutando (senza compiere scelte avventate, ma ben ponderate) l'utilizzo possibile della posidonia. Fondamentale, come accennato sopra, un approfondimento della normativa vigente e un attento studio della materia.

Non meno importante l'inserimento, nelle linee di programma dei prossimi cinque anni di mandato, la politica della prevenzione dei rischi, la quale dovrà necessariamente includere l'attenuazione del rischio di danni idrogeologici, urgenza primaria anche a causa di eventi meteo estremi sempre più frequenti e improvvisi. A tale proposito, sarà prezioso interagire in sede di Unione dei Comuni per adottare politiche e misure efficaci. Le vicende che interessarono i paesi limitrofi nel drammatico autunno del 2013, con le alluvioni che ben ricordiamo tutti, sono un monito e devono però diventare un insegnamento per la custodia degli equilibri naturali, ma anche urbanistici dell'intero territorio. Di assoluta delicatezza il tema dei rifiuti, da noi identificato non già dal momento del conferimento degli utenti ma – prima ancora – dalla produzione. Produrre rifiuti è tecnicamente il primo atto di una politica errata della materia. Quanto più l'amministrazione di un Comune, grande o piccolo che sia, saprà concentrarsi su azioni volte a scoraggiare, evitare o diminuire la produzione di rifiuti, tanto più risulterà virtuoso il circuito della gestione e – di conseguenza – l'incidenza sulle tariffe della TARI. Gli interventi mirati al miglioramento della raccolta differenziata perseguono il valore indiscutibile della diminuzione del rifiuto secco indifferenziato nei centri di trattamento e raccolta a vantaggio di una maggior percentuale di differenziato e, di fatto, attraverso le convenzioni con i Consorzi, al riutilizzo dei materiali "nobili" conferiti nel Centro di stoccaggio. Ne consegue una ricaduta positiva e tangibile che permette di abbattere (specie su larga scala) i costi ambientali collegati alle tradizionali politiche di smaltimento, che avvengono attraverso la termovalorizzazione e l'emissione in atmosfera di inquinanti. Tuttavia, ribadiamo, la sola differenziazione del rifiuto non consente l'abbattimento delle tariffe per i Cittadini. Sulla consistente ricerca della diminuzione della produzione del rifiuto saranno dunque concentrate le nostre principali energie, sia attraverso

politiche di educazione e divulgazione mirate (per scuole, famiglie, enti pubblici e privati) sia tramite iniziative dirette a agevolare il riutilizzo dei materiali e a scoraggiare l' "usa e getta".

Dal primo gennaio del 2016 Arborea entrerà in regime di raccolta dei rifiuti all'interno della convenzione in Unione dei Comuni. In seguito a una prima analisi, le proiezioni sul rapporto costi-benefici non sembrano del tutto soddisfacenti. La Giunta è fortemente orientata verso un serio approfondimento delle condizioni contrattuali che ci attendono. Possiamo garantire che la valutazione riguarda e riguarderà l'efficienza del servizio, la gamma dei servizi inclusi nel piano finanziario e conseguentemente nel contratto con l'ente gestore nella raccolta dei rifiuti, e a cascata sarà fatta una attenta analisi sui costi e sul verificarsi o meno di un concreto risparmio delle tariffe ai cittadini.

Commercio, patrimonio immobiliare e agricoltura

Il comparto produttivo esistente di Arborea è un presidio storico della nostra comunità, da cui traggono beneficio non solo i residenti ma numerosi addetti e professionisti di diversa provenienza. Il lavoro che ci attende sarà centrato sullo studio continuo alla ricerca degli strumenti di finanziamento, soprattutto della Comunità europea, indirizzati all'incentivazione di attività a basso impatto, o impatto zero, legate non solo alla produzione di energia da fonti rinnovabili, ma anche a un più razionale utilizzo del territorio e delle risorse legate al sistema produttivo locale. A titolo di esempio, sarà cura del prossimo Sindaco instaurare una partnership con i responsabili Coop. 3A per lo studio di una soluzione condivisa finalizzato al recupero e riutilizzo del vecchio stabilimento della Cooperativa, da anni dismesso nel cuore del centro storico del paese, che sarebbe importante destinare - in via prevalente - a zona residenziale e spazi verdi. L'agricoltura e l'allevamento sono le due gambe su cui cammina la nostra economia. Il programma della maggioranza si basa sull'ascolto delle problematiche che saranno evidenziate dai rappresentanti del mondo delle cooperative e in generale dal mondo agricolo e zootecnico. Non solo problematiche, però. Ascolteremo (e suggeriremo) idee, prospettive di sviluppo, progetti di rilancio, iniziative a sostegno del comparto. Lo diciamo con chiarezza: non abbiamo una visione dell'amministrazione intesa come attore economico, ma come strumento di supporto, interlocutore con gli organismi politici regionali, difesa dei marchi e delle aziende, guardiano attento in difesa del territorio e delle sue unicità. Saremo il Promotore e principale sponsor del Sistema economico.

Sarà implementata la comunicazione e sarà data maggiore freschezza all'immagine del territorio. Sempre nell'ottica del migliore utilizzo del patrimonio aziendale esistente, altre priorità saranno le politiche di collaborazione con tutti i soggetti economici, appesantiti e preoccupati dalla presenza di "eternit" nelle proprie aziende, per agevolare soluzioni quanto più possibile vantaggiose per la rimozione delle coperture in cemento amianto, in stretta sinergia con altre realtà (non poche, anche in Sardegna) protagoniste di comportamenti efficaci e virtuosi in questo settore.

Più in generale, sarà realizzata una rete tra imprese che possa da un lato favorire un maggior coordinamento tra gli operatori, e dall'altro aiuti l'amministrazione comunale a recepire i disagi e le esigenze del mondo imprenditoriale locale, al fine di garantire soluzioni ai problemi reali degli

operatori commerciali.

La rivisitazione del Piano Commerciale, datato e superato, consentirà di mettere ordine nel settore e laddove possibile sarà realizzata una più ordinata distribuzione degli spazi pubblicitari, nel rispetto del decoro urbano e dei vincoli paesaggistici insistenti nel centro storico, in attesa che sulla materia giunga a compimento la nuova Imposta municipale secondaria, la quale dovrebbe sostituire a breve sia l'Imposta comunale sulla pubblicità, sia i diritti sulle pubbliche affissioni. Non è detto che questo porterebbe una diminuzione in termini assoluti delle tasse di settore, ma potrebbe garantire un contributo in termini di semplificazione in ambito di redazione delle pratiche connesse.

La complessa materia delle pratiche commerciali e, più in generale, della Partite Iva, riprenderà un ruolo ordinato e centrale all'interno degli uffici municipali. Le funzioni del SUAP (Sportello Unico delle Attività Produttive) sono di particolare complessità nel nostro paese, dovendo includere richieste di vario genere legate non solo alle tradizionali attività commerciali, ma anche alle aziende produttive in generale. Alla luce di quanto si è potuto verificare nei primi trenta giorni di incarico, è apparso evidente il bisogno rendere più agevole il lavoro dei competenti uffici che curano lo Sportello. Anche questa materia sarà parte integrante del lavoro di ottimizzazione e di riordino del Personale di cui questa amministrazione si farà carico, di concerto con il subentrante responsabile del servizio di Segreteria.

Questione Patrimonio immobiliare: con grande curiosità assistiamo ai recenti sviluppi legati alla ultimazione dei lavori nel complesso ex Gil, dotato di pista di atletica, ovale sportivo adibito a campo sintetico di calcetto, struttura coperta polifunzionale. Riteniamo che alcuni dettagli vadano portati a compimento, tra i quali la predisposizione di una rete lungo il perimetro del campo e il completamento dei locali da adibire a spogliatoi, quale pertinenza del campo di calcetto.

Da approfondire meglio anche alcuni aspetti legati alla prossima convenzione con la Società "Unione Sportiva" relativamente alla gestione della struttura ex cinema. Ma tutto questo farà parte di una fase di raccordo, sia con la U.S. che con il Circolo Ricreativo, per quanto attiene i rispettivi ruoli nel complesso ex Gil.

La messa in sicurezza del silos è invece un aspetto che sempre di più riguarda un bisogno urgente e indifferibile. Rientra in questo discorso un vero e proprio problema di sicurezza e incolumità delle persone. Abbiamo fin da subito avuto un approccio di tipo politico con alcuni assessori regionali, ai quali è stato reso evidente il problema. Non sembrano esserci margini per ottenere finanziamenti nel breve periodo, ma appare chiaro che la Regione Sardegna, gestore ufficiale dei Fondi Comunitari, si aspetta da noi un'attività di natura progettuale e di area vasta, criteri che sempre di più in futuro forniranno i presupposti per ricevere aiuti economici.

Su questo si concentra il cuore della questione: il recupero del patrimonio immobiliare di Arborea dovrà fondarsi su idee di gestione, e non solo su sterili richieste di recupero architettonico del bene. Se saremo bravi a concepire politiche di utilizzo degli edifici in un'ottica di integrazione con i paesi circostanti (penso a circuiti turistici, in primo luogo) sarà possibile attingere a risorse finanziarie europee corpose, in grado di sviluppare occupazione e interazione con il territorio. In un mondo globale, saremo sempre più percepiti come area e sempre meno come singolo paese. Da qui

discende l'importanza di implementare l'ufficio tecnico, in prospettiva di dotare tutti i Comuni (e quindi anche il nostro) di strumenti professionali di progettazione in pianta organica, a costi controllati, essendo sempre più ostica la strada della progettazione esterna, per ovvi motivi di mancanza di risorse in Bilancio.

Cultura e Istruzione

Uno dei tratti distintivi del Programma di mandato sarà rappresentato dall'attenzione per la Cultura e l'Istruzione. In tal senso, appare fondamentale avere un quadro della situazione esistente da cui partire. L'idea dell'istituzione di un Osservatorio sulle dinamiche sociali della comunità, con particolare riguardo alla condizione scolastica e, più in generale, formativa dei nostri giovani garantirebbe una base solida in termini di dati, sui cui fondare ogni azione politica.

Arborea possiede i fondamenti, sia urbanistici che sociali, per potere ambire a diventare in un futuro non lontano un polo di eccellenza nel campo della formazione e della conoscenza in ambito agricolo e zootecnico. Saranno approfonditi i rapporti di collaborazione già avviati tra il Sistema Arborea e l'Università, al fine di ideare e programmare una gamma di progetti integrati, il cui valore aggiunto potrebbe essere proprio quello dell'avviamento di un percorso interattivo tra teoria e lavoro applicato nelle aziende. Su questo tema sono da tempo avviati dei percorsi di approfondimento. A questi settori si lega anche una visione innovativa della gestione degli spazi e degli edifici comunali. Qualora si riuscisse a porre le basi per accorpate in un unico plesso scolastico le classi di scuola primaria all'interno dell'Istituto della secondaria in via Brigata Sassari, si riuscirebbe a garantire un contenimento dei costi complessivi di gestione, e l'attuale sede della primaria (sita in piazza Maria Ausiliatrice in un edificio storico) potrebbe diventare - a seguito di opportune modifiche delle aule e della struttura - un luogo da destinarsi, tra le svariate possibilità, a servizi per la comunità, ivi comprese una o più funzioni dell'Unione dei Comuni, nell'ottica del risparmio che in taluni casi si potrebbe ottenere appunto accorquando servizi e garantendo economie di scala. Eventualità, questa, da concertare con il Dirigente dell'Istituto Comprensivo Statale di Marrubiu, il corpo docente e i Sindaci dell'Unione dei Comuni. Si parla di un'ipotesi la cui realizzazione richiederebbe ben più dei 5 anni di mandato. Alla luce delle ingenti risorse che sarebbero, evidentemente, necessarie per la realizzazione di progetti infrastrutturali ambiziosi, si renderà fondamentale impostare un lavoro a medio e lungo termine, la cui fattibilità è ipotizzabile solo attingendo ai Fondi di Coesione Europei o quelli Strutturali per lo Sviluppo Regionale. Qui si collega un altro dei futuri pilastri della nostra azione amministrativa, di cui si è già scritto in tema di patrimonio immobiliare ma che resta altrettanto valido in assoluto: gli amministratori dovranno essere costantemente aggiornati sui Bandi Europei, questione non avulsa dal tema della Cultura, essendo in buona parte i Bandi stessi legati alle Politiche di integrazione territoriali su area vasta, anche allo scopo di eliminare progressivamente gli steccati culturali radicati su società separate e divise da antichi campanilismi.

Alcuni "strumenti" sociali di recente istituzione nel nostro territorio, fra tutti la Consulta Giovanile, l'Associazione Biblioteca e la Compagnia Teatrale, in sinergia con il Gruppo Proloco e le altre

realità dell'associazionismo locale, consentono di guardare al futuro imminente con un certo ottimismo, in un paese drammaticamente fermo da decenni in tale settore. Il nostro Programma prevede iniziative ad esecuzione immediata non comportando un obbligo di spesa consistente, indirizzandole a ogni classe di età e senza discriminazioni di alcun tipo. Favorendo l'aggregazione e stimolando il dialogo e l'ascolto, talvolta anche di posizioni e punti di vista meno convenzionali. Tutto ciò prelude, senza dubbio alcuno, all'affermazione della nostra identità di popolo e alla maturazione più compiuta dei singoli cittadini.

Anche questo dovrà essere un punto centrale del mandato che ci attende e noi crediamo anche di un futuro più lontano, ovvero la maggiore propensione a realizzare eventi e iniziative che non impattino sul Bilancio finanziario ma che arricchiscano la comunità. È possibile, è stimolante, quindi sarà un obiettivo da perseguire.

Famiglia e servizi alle persone

Arborea non fa eccezione rispetto alle tendenze anagrafiche regionali e nazionali: l'innalzamento dell'età media è una realtà con la quale tutti gli enti locali devono e dovranno fare i conti nei prossimi decenni: Ne consegue un doveroso aggiustamento delle politiche sociali in funzione di una crescita delle risorse finanziarie da destinare ai servizi alla persona e all'assistenza domiciliare. La nostra Comunità non è rimasta indietro nella sua storia recente: il presidio territoriale di organizzazioni del Terzo Settore (cooperative sociali, associazioni di promozione sociale, volontariato) consente di fare leva su una importante base di esperienza maturata sul campo e che ogni giorno dispiega le proprie risorse umane nelle case del paese, offrendo servizi di qualità.

Particolarmente sensibile, e non da oggi, il tema legato alla individuazione di una sede più accogliente e attrezzata per ospitare i servizi sanitari. Ipotesi che sarà attentamente vagliata insieme ai professionisti del settore e che potrebbe rientrare pienamente all'interno di una ritrovata interlocuzione con la Società Bonifiche Sarde e Laore, enti con i quali l'attuale maggioranza ha già intrapreso importanti e significativi passi. Seguiremo l'evoluzione relativa a un edificio tra i più prestigiosi e importanti nel patrimonio immobiliare di questo paese, l'ex ospedale Avanzini, di cui la Cooperativa Cossagi è divenuta recentemente aggiudicataria della gestione. Non mancano le difficoltà, in regime di assenza di fondi comunali sostanziali, ma ritengo di assicurare a nome dell'intero Consiglio, che questa amministrazione svolgerà quanto previsto dalle proprie prerogative, in termini di indirizzo, ma anche di sostegno.

Infine, avrà una valenza speciale nell'azione amministrativa lo sforzo teso a promuovere idee per incentivare i ragazzi a occupare spazi e ruoli attivi nel paese. Da loro, fuor di retorica, dipende l'esito delle sfide più impegnative che ci attendono. I ragazzi vanno inclusi nella visione della socialità in quanto abitanti titolari di diritti e portatori di doveri. Insieme a loro (e non al loro posto) saranno favorite iniziative in ambito lavorativo e professionale. È intenzione della maggioranza eletta attivare un percorso formativo e informativo volto a supportare le scelte didattiche, sia quelle nel passaggio tra scuole secondarie inferiori e superiori e sia quelle tra diploma e corso di laurea. Anche su questo, particolarmente ambizioso il progetto di avvalersi di uno dei tanti edifici dismessi

(nell'ottica del recupero del patrimonio immobiliare) per insediarvi, tra le altre iniziative possibili, sportelli informativi ad *hoc*. Nell'ampio capitolo del recupero degli immobili del centro storico, è obiettivo della lista individuare una struttura da potere adibire a Centro di aggregazione polifunzionale per attività artistiche e cooperare, insieme ai futuri fruitori, per la predisposizione di una moderna sala di registrazione musicale da affidare, dietro apposita convenzione con tutti i termini di utilizzo, agli "utenti a tempo".

Massima collaborazione e istituzione di tavoli di lavoro permanenti con tutte le realtà sportive del paese, sia con riferimento alle società esistenti e sia ai soggetti che palesassero la volontà di adoperarsi nell'ampio ventaglio di discipline sportive, a qualunque titolo. La promozione dello sport è tra le maggiori e comprovate politiche di miglioramento della condizione sociale di una Comunità. L'impegno, in tal senso, è quello di allestire con i diretti interessati una calendarizzazione annuale degli eventi, al fine di evitare il sovrapporsi di manifestazioni nel corso della stagione e favorire la massima partecipazione e visibilità. Sarà messa in evidenza ogni documentazione e ogni dovuta informazione legate allo stato attuale delle strutture comunali esistenti: collaudi, gestione, referenti. Dallo stato dell'arte l'amministrazione provvederà a mettere ordine in un settore di vitale importanza e di gloriosa tradizione. Verrà data priorità, per quanto attiene alla attribuzione delle risorse spendibili, alle società che pongono particolare attenzione all'adozione dei vivai e delle attività giovanili, non per questo tralasciando il ruolo aggregante e socialmente centrale di ogni attore (dirigente, tecnico, atleta) che dedica il proprio tempo, il più delle volte a titolo gratuito, a un settore tra i più sani e nobili.

Innovazione e trasparenza

Parlare di innovazione il più delle volte porta alla mente soltanto complicati apparecchi tecnologici che la maggior parte delle persone non è in grado di gestire o comandare. Ma parlare di innovazione vuol dire cambiare radicalmente lo sguardo che fino a oggi ha accompagnato la programmazione e i metodi di gestione dell'amministrazione comunale. Lavorare sul tema dell'innovazione - e conseguentemente sul tema della trasparenza amministrativa - vuol dire garantire una maggiore partecipazione alla vita pubblica da parte dei cittadini, favorire l'ascolto di quelle naturali richieste che quotidianamente i nostri compaesani portano all'attenzione degli amministratori. Vuol dire mettere a disposizione nel più breve tempo possibile - anche grazie all'ausilio delle nuove tecnologie e dei nuovi media - quante più informazioni possibili siano necessarie oggi ai cittadini per muoversi all'interno della macchina burocratica.

Snellire le procedure per la verifica degli atti, favorire la consultazione on line dei documenti e dei regolamenti comunali, incentivare la partecipazione alla vita amministrativa tramite la trasmissione dei consigli comunali on line.

Per noi innovare vuol dire aumentare significativamente la qualità della vita del cittadino, rendendolo consapevole di tutte le possibilità che la pubblica amministrazione offre per lo sviluppo e il perseguimento dei propri obiettivi personali. Essere trasparenti significa amministrare rendendo conto ai cittadini delle proprie scelte, permettere loro di poter verificare puntualmente gli atti e le

motivazioni che spingono gli amministratori ad operare in un determinato modo, eliminando qualsiasi tipo di barriera.

Nel concreto, si sperimenterà l'applicazione di alcuni strumenti partecipativi oramai di uso comune: l'ascolto attivo, la progettazione partecipata, il bilancio partecipativo, la comunicazione diretta on line con gli uffici amministrativi. È nostro preciso impegno favorire l'alfabetizzazione digitale e l'utilizzo delle nuove tecnologie di comunicazione, tutte forme di dialogo e comunicazione che garantiscono, nel corso del tempo, un impatto positivo sulla realtà sociale ed economica della nostra comunità.

Turismo e territorio

Si tratta probabilmente della potenzialità più inespressa del nostro territorio: il Turismo.

Arborea conta da diversi anni circa mille posti letto nelle proprie strutture ricettive, cifra che equivale grosso modo al 50% del totale della disponibilità ricettiva nell'intera Provincia di Oristano. Appare evidente che i freni allo sviluppo si possano elencare in alcuni aspetti chiave. Il Turismo, diversamente da molti altri settori dell'economia, non soffre la concorrenza, ma anzi se ne giova: traffico chiama traffico. Occorre creare sinergia tra gli operatori turistici. Questa regola di facile comprensione non si è riusciti, fino a ora, a declinarla in progetti e idee. Nessun progetto, ad esempio, ha interessato il litorale della marina di Arborea. Nessuna iniziativa bilaterale ha consentito di istituire, nel corso dei tanti anni che ci lasciamo alle spalle, un servizio di navetta che permettesse di collegare i principali poli ricettivi al centro urbano del paese, seppur trattandosi di pochi chilometri di distanza. Altri comodi, facili esempi di carenza gestionale potrebbero essere elencati, ma pare più utile concentrarsi sulle possibili iniziative adottabili, sulle quali si soffermerà la nostra azione amministrativa.

Un'azione concertata tra tutti gli enti preposti al controllo del territorio, a iniziare dalle prerogative del Consiglio e della Giunta comunale, e le imprese turistiche presenti sul territorio. Una sinergia che consentirebbe, con largo anticipo, di coordinare le azioni di base per rendere fruibile il patrimonio naturale che Arborea possiede e che attende solo di essere valorizzato, protetto e potenziato. A fronte di una programmazione coordinata tra tutti gli attori in causa, sarà più che possibile realizzare un Piano chioschi nel lungomare, che regolamenti gli spazi a disposizione degli operatori, ne disciplini i comportamenti e i diritti di utilizzo. La creazione di una rete che metta in contatto tutte le imprese e che permetta, laddove conveniente per tutti, di dislocare nelle diverse strutture del paese l'afflusso turistico a seconda delle richieste e delle varie esigenze del visitatore. Di concerto con le attività del territorio, l'amministrazione si impegna a ideare e costituire un logo e uno slogan che identifichino Arborea nell'immaginario del visitatore. Favorire convenzioni tra strutture dislocate nei pressi della marina con vettori di trasporto (autobus ma non solo) al fine di attivare un flusso in centro urbano che determini traffico e indotto a tutto vantaggio della rete commerciale del paese. Potenziare la simbiosi tra il territorio e i prodotti Arborea.

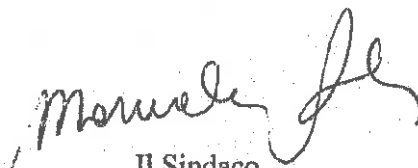
Da valutare, in seno alla pianta organica municipale, la possibilità di istituire un separato ufficio di informazioni turistiche a cura di un addetto del personale amministrativo o di un volontario esterno

all'ente, debitamente formato e aggiornato. Con la collaborazione dei soggetti privati, associazioni culturali e di volontariato locali, realizzare un opuscolo di facile e immediata consultazione, contenente tutte le più essenziali informazioni sui luoghi da visitare, le attrazioni ambientali, architettoniche, culturali del paese, le strutture ricettive e i ristoranti. Mettere a punto un meccanismo a basso costo che permetta di offrire, finalmente, ai visitatori uno strumento di consultazione per orientarsi nella nostra comunità. Insomma, come è di tutta evidenza, le iniziative volte a stimolare la domanda turistica attraverso il miglioramento dell'offerta sono numerose e ricche di varianti e adattamenti.

Queste le Linee fondamentali su cui andremo a concentrare le nostre energie nei prossimi cinque anni, con l'auspicio che altre iniziative idee e nuove idee possano pervenire anche dai banchi della minoranza, in un clima di collaborazione e di crescita condivisa.

Grazie a tutti.

Arborea, li 21 luglio 2015



Il Sindaco

Manuela PINTUS

Documento di risposta agli emendamenti di “Progetto Arborea”

Emendamento 1 (pagina 5 del documento allegato alla mail del 4.08.2015)

“Si impegna a seguire e sostenere nei tavoli regionali le iniziative già intraprese dal tavolo tecnico comunale, in particolare

-nel **Settore Allevamento bovini da latte** le 4 linee progettuali:

- a) miglioramento dei servizi di assistenza tecnica, economica e finanziaria;
- b) realizzazione di servizi ambientali e di tutela delle risorse naturali;
- c) realizzazione della stalla manze in relazione alla conclusione del regime di quote latte;
- d) incentivazione coltivazioni di specie foraggere di granelle amilacee e proteiche.

-nel **Settore Produzioni ortofrutticole**

- a) piano di razionalizzazione e diversificazione delle produzioni in relazione alle esigenze dei mercati;

- **Prezzo acqua irrigua**

Sostenere ai diversi livelli la battaglia regionale sull'acquisizione delle centrali annesse alle dighe per consentire una rivisitazione dei costi della risorsa idrica

- **Reflui zootecnici**

Continuare la battaglia per consentire anche alle aziende di Arborea di poter smaltire i reflui zootecnici nella concimaia della stalla e non in fogna come previsto dall'allegato A – Delibera Giunta Regionale n.21/34 del 5.6.2013

Sottoscrivere con Abbanoa il prezzo per la gestione dei reflui zootecnici scaricati nell'impianto fognario della bonifica per un importo pari a euro 1.20 per metro cubo.

- **Fiera Agricola**

Obiettivo prioritario è il collaudo e l'agibilità dell'area fieristica. Questo consentirà al Comune il suo affidamento alle realtà produttive di Arborea che dimostrano interesse, volontà e disponibilità perché diventi la vetrina permanente del sistema Arborea.

- **Produzione e lavorazione carni**

L'acquisizione al patrimonio comunale dell'area in cui insiste il mattatoio consentirà al comune di affidare la struttura e l'area circostante alla Cooperativa Produttori per consentirgli di sviluppare le capacità produttive con disponibilità di spazi anche per realizzare lo stabilimento per lo sfascio delle carcasse e il confezionamento sottovuoto delle carcasse.

- **Marchio DE.CO**

Ci si impegna a sostenere l'iniziativa intrapresa dal comune con l'istituzione del marchio DECO che consentirà di identificare le nostre produzioni di eccellenza con il territorio di origine”

Risposta

Settore Allevamento bovini da latte

Non può ritenersi accoglibile la richiesta di inserimento, tra le linee programmatiche, del *“miglioramento dei servizi di assistenza tecnica, economica e finanziaria”*, in quanto appare scarsamente pertinente alle prerogative dell'amministrazione comunale e del suo organo esecutivo. Identica obiezione si evidenzia per le proposte di *“realizzazione della stalla manze in relazione alla conclusione del regime di quote latte”* e la *“realizzazione di coltivazione di specie foraggere di granelle amidacee e proteiche”*. Tutti punti, questi, di stretta competenza delle aziende produttive e della loro autonoma organizzazione cooperativa, economica, finanziaria e gestionale e sulle quali l'amministrazione potrà fungere da soggetto sensibile in termini di approfondimento della normativa, dell'inoltro delle istanze del mondo agricolo ai competenti organi politici sovracomunali, e come raccordo e supporto tra le parti interessate. Il punto b) riguardante la *“realizzazione di servizi ambientali e di tutela delle risorse naturali”* appare invece condivisibile e lo studio della sua fattibilità rappresenta un impegno già previsto dalla giunta e dalla maggioranza e non solo in agricoltura. In generale, è già specificato nelle linee programmatiche che il programma della maggioranza *“si basa sull'ascolto delle problematiche che saranno evidenziate dai rappresentanti del mondo delle cooperative e in generale dal mondo agricolo e zootecnico”*.

Settore Produzioni ortofrutticole (PAG. 5)

Non accoglibile, per le stesse ragioni di sopra.

Prezzo acqua irrigua (PAG. 5)

Reflui zootecnici (PAG 5)

La giunta farà la sua parte, ci auguriamo insieme all'intero consiglio, per sostenere le diverse vertenze volte a garantire forme di risparmio e di vantaggio competitivo per le nostre aziende, intendendo le vertenze di carattere politico. Tra queste, la questione legata alla vertenza dighe della Regione Sardegna, volta ad abbattere i costi della risorsa idrica tramite l'acquisizione delle annesse centrali elettriche. Stiamo seguendo l'evoluzione della trattativa tra la RAS e l'Enel, riguardante l'ipotesi della costituzione di una società mista per la gestione di tutte le dighe e degli impianti di produzione di energia, ipotesi che prevede il 51% Enel e 49% RAS. Allo stato attuale, ciascuno dei due soggetti dovrebbe nominare un advisor di fiducia per valutare l'entità economica delle proprietà e della gestione delle centrali idroelettriche dell'isola. Continueremo a seguire la vertenza e faremo le opportune valutazioni in corso d'opera. Identico discorso per il problema legato alla gestione dei reflui zootecnici Tali battaglie, come altre, non sono oggetto delle linee programmatiche in quanto occorrerà studiare, approfondire e quindi assumere una strategia in proposito. Anche in questo caso, non mancheremo di rapportarci con le minoranze in consiglio e di assumere, eventualmente, misure che supportino l'abbattimento della struttura dei costi aziendali.

Fiera Agricola (PAG. 6)

Importante e prioritario inquadrare ogni struttura comunale in termini di agibilità, conformità, collaudo.

Lo spazio fieristico della strada 19 è tra queste. È utile specificare che non si tratta di Fieragricola, ma di spazio fiera. La Fieragricola è il nome attribuito alla più importante rassegna espositiva di Arborea, sempre più diversificata nei propri stand, tra zootecnia, agricoltura, florovivaismo, gastronomia locale, associazionismo. La giunta intende discutere e condividere con il Sistema agro zootecnico le potenzialità di sviluppo della struttura fieristica, ma non esclude una identica interlocuzione con altri attori dell'economia del territorio per quanto riguarda l'affidamento della gestione.

Dunque non è accoglibile, così come prospettata dal gruppo "Progetto Arborea", l'ipotesi di identificare il soggetto affidatario della gestione senza una doverosa analisi complessiva, al fine di ottimizzare l'utilizzo in termini di efficienza e di efficacia nei risultati che ci attendiamo dalla gestione di uno spazio polifunzionale così importante, e naturalmente il contenimento dei costi per l'amministrazione comunale.

Produzione e lavorazione carni (PAG. 6)

Si conviene che il Comune di Arborea abbia interesse ad acquisire la struttura del mattatoio. Appare prioritario fare chiarezza sugli strumenti normativi a disposizione dell'ente comunale per la concessione della struttura.

Marchio DE.CO (PAG. 6)

Il regolamento comunale che disciplina l'istituzione della denominazione comunale è stato approvato con delibera consiliare n. 37 del 27.11.2013. L'iniziativa potrebbe sviluppare economie, ma dovranno essere gli operatori economici e i produttori locali a credere sulla reale capacità di sviluppare introiti e generare spazi di mercato realmente in grado di competere. Non si sottovaluta nessuna ipotesi e nessuna strada, se utile alla crescita del nome di Arborea e della sua reputazione.

Emendamento 2 (pagina 6 del documento allegato alla mail del 4.08.2015)

"Promuovere, sostenere e stimolare tutte le iniziative volte a utilizzare nuove tecnologie nella gestione del problema amianto.

Esistono in Italia tecnologie basate sull'utilizzo del siero di latte che potrebbero assolutamente limitare i costi dello smaltimento: il Comune si farà promotore di questa iniziativa."

Risposta

Condivisibile l'impegno generale volto a stimolare tutte le iniziative di impiego di nuove tecnologie nella gestione del problema amianto. Da approfondire la fattibilità sull'utilizzo di tecnologie a base di siero di latte come strumento di potenziale abbattimento dei costi per lo smaltimento.

Ad oggi il processo di smaltimento dell'eternit tramite utilizzo di siero di latte non risulta aver ancora ottenuto l'autorizzazione da parte del Ministero dell'Ambiente. Siamo quindi ancora in fase sperimentale.

Emendamento 3 (pagina 7 del documento allegato alla mail del 4.08.2015)

"Il comune si impegna a promuovere i progetti di animazione economica e di assistenza alla creazione di imprese per contribuire alla nascita di nuove attività che possano avere ricadute positive sul territorio fornendo servizi di assistenza e di start-up"

Risposta

Intenzione già inclusa, pur in altri termini, nelle linee programmatiche. Alla luce degli strumenti e delle risorse disponibili, sia umane che finanziarie, appare improbabile riuscire a fornire servizi di assistenza e di *start-up* alle imprese. Si ritiene più realistico assicurare, semmai, un efficiente servizio SUAP e una migliore tempistica per le pratiche legate agli uffici competenti in ambito tecnico e amministrativo. Questo compito impegnerà assiduamente questa amministrazione e si sta già lavorando fin dai primi giorni per razionalizzare funzioni e servizi dell'ente.

Emendamento 4 (pagina 7 del documento allegato alla mail del 4.08.2015)

“Nell’ambito della generale riqualificazione del centro urbano si colloca un’importante progetto per acquisire dalla Regione gli edifici lungo corso Italia (ex officina, ex calzolaio, ecc) per recuperarli destinandoli parzialmente a club haus e piccoli spazi commerciali a supporto del nuovo e moderno campo di bocce coperto. Il nuovo impianto che sorgerà nell’estesa area aperta prospiciente via Brigata Sassari e consentirà lo svolgimento di gare e di tornei di livello nazionale e internazionale facendo di Arborea un punto di riferimento regionale per le manifestazioni di alto livello.

Opportunità che potrà essere concretizzata attraverso i fondi messi a disposizione dal Credito sportivo e con l’eventuale compartecipazione e il supporto di iniziative imprenditoriali private.”

Risposta

Non accoglibile. L’attuale spazio occupato dalla vecchia officina Colusso e i confinanti edifici lungo corso Italia saranno oggetto di studio per progetti alternativi a quello indicato dai proponenti dell’emendamento. Come emerge dalla lettura delle linee programmatiche presentate l’area in questione sarà oggetto di studio per un eventuale accorpamento dei due gradi di scuola (primaria e secondaria)

Emendamento 5 (pagina 7 del documento allegato alla mail del 4.08.2015)

“Si proseguirà l’azione intrapresa per il controllo dei piccioni: tre sono i cardini della lotta al piccione: a) la sistemazione dei vecchi edifici, diventati covatoi permanenti dei volatili, b) la rilevazione dei danni alle aziende agricole con le domande di rimborso presentate alla Provincia; c) il controllo delle carcasse dei piccioni morti per potere isolare agenti potenzialmente zoonosici. Sono già state imposte ordinanze per il decoro urbano al fine di limitare la capacità di cova; sono rimaste invece pressoché insolute le altre due tematiche: quella sui rimborsi alle aziende e quella sui controlli dei capi morti. Ci impegneremo a stimolare le domande di rimborso delle aziende, ma, soprattutto, la raccolta e il controllo dei volatili morti si da poter arrivare a un depopolamento mirato che appare oggi più che mai indispensabile per garantire la salute pubblica dei cittadini e degli animali.”

Risposta

La lotta al piccione non è presente nelle linee programmatiche in quanto inserita in una più generale politica di gestione e controllo ambientale, in un’ottica mirata alla tutela ambientale e alla salute pubblica. La Giunta e la maggioranza non mancheranno di dedicare apposita attenzione ai temi specifici, compreso l’approfondimento del presente punto. È evidente a tutti come il tema dell’eccessivo popolamento dei piccioni sia da tanti anni al centro dell’attenzione dei cittadini di Arborea e come questo rappresenti un indubbio problema. L’emendamento del gruppo Progetto Arborea verrà senz’altro adottato per quanto riguarda la sistemazione dei vecchi edifici in centro storico e la più generale lotta al degrado urbano.

Emendamento 6 (pagina 9 del documento allegato alla mail del 4.08.2015)

“Si darà attuazione agli “orti sociali” per concederli ai cittadini abili al lavoro che in stato di bisogno si rendano disponibili a lavorare la terra per il loro sostentamento, cercando di trovare nuove forme di relazione con le cooperative locali.

Si perseguirà l’impegno per affrontare l’emergenza abitativa organizzando locali idonei che possano essere messi a disposizione di persone e famiglie che per ragioni diverse si trovino a rischio di esclusione sociale a causa della perdita della propria abitazione, oppure per coloro che si trovino in particolari situazioni di fragilità socio-economica in assenza di mezzi di sostentamento rimodulando le quote di affitto.”

Risposta

Orti sociali: iniziativa interessante e che si può approfondire.

Per quanto riguarda il secondo punto, non crediamo attualmente esista una “emergenza abitativa”, ma sicuramente un bisogno da tutelare e di cui farsi carico. Anche questo, tuttavia, meriterebbe di essere inserito nel più ampio problema delle nuove povertà, dei disagi sociali e familiari, delle sempre più scarse opportunità di lavoro. Riteniamo utile lavorare alla realizzazione di un osservatorio sociale che offra un quadro completo delle dinamiche in atto nella nostra comunità.